

sci fuoripista, il terreno difficile, la neve difficile, tutte situazioni che si trovano quando si è lontani dalle piste battute o dai percorsi di sci di fondo preparati.

Durante gli ultimi otto anni sin dalla prima apparizione del libro precedente ho trascorso ogni inverno sia ad insegnare che a sciare spesso per il mio piacere personale. Il mio stesso modo di sciare il fuoripista è diventato molto più efficiente, più sofisticato, più istintivo. Attraverso il continuo insegnamento ho sviluppato nuovi sistemi d'approccio, addirittura tecniche più efficaci per dominare la neve non battuta. Più della metà di questo libro è dedicato alla tecnica sciistica.

Lo sci fuoripista in ogni caso è prima di tutto una questione di attitudine, un liberarsi dai confini delle piste battute; ma questa libertà si rivela rapidamente essere un'illusione se lo sciatore ricerca nuovi orizzonti senza una tecnica adeguata. Quindi l'attuale tecnica sciistica per fuoripista così come la nuova presentazione delle classiche tecniche sciistiche, formano la spina dorsale di questo testo. Nuovi strumenti per una nuova generazione di sciatori di fuoripista.

In ogni caso una cosa sicuramente non è cambiata: la mia convinzione che non c'è un giusto modo di sciare. La mia esperienza sciatoria personale si è arricchita grazie al mio desiderio e capacità di usare tutti i tipi di equipaggiamento in tutti i terreni. Fa parte della mia nuova abilità l'essere in grado d'usare e fondere differenti tecniche così da riuscire a realizzare una discesa perfetta o uno splendido itinerario.

Non esiste nessuna virtù intrinseca in un certo sci, un certo attacco, in una certa curva. Lo sciatore da fuoripista che è completo, si appropria di tutto questo. In conclusione interpreta equipaggiamento e tecnica solo come mezzo per un fine. Là dove il fine è quella vecchia bianca magia che risponde al nome di neve.

Tutto quanto ho detto è in fondo in fondo lo sci fuori pista.

Libertà. Facilità. Movimenti aggraziati in un mondo apparentemente surreale, mondo a cui non tutti sembrano appartenere. Un universo dove lo sciatore, toccato da una speciale grazia, non solo si inserisce perfettamente ma addirittura danza, quasi che il paesaggio invernale fosse l'ambiente più amichevole del mondo. E può essere veramente così. Ma questo lo sa solo lo sciatore di fuoripista.

Solo questo tipo di sciatore può entrare nella magia della natura in inverno.

Altri viaggiatori di questo mondo bianco - gli alpinisti invernali, quelli che usano le racchette da neve - sembrano procedere con fatica, menomati dalla lentezza del loro ritmo; quelli in motoslitta invece drogati di velocità distruggono l'immobilità dell'inverno nel loro tentativo di goderne la bellezza. Lo sciatore invece ha tutto: movimenti armoniosi, ritmi veloci, discese estatiche, accesso ad un mondo potenzialmente così difficile da penetrare da non richiedere neppure la definizione di wilderness per garantirsi il carattere appunto di wilderness. Mancanza di folle, dominio della neve, orizzonti misteriosi di vette e passi, foreste, radure. Tutto questo è a disposizione dello sciatore prima che l'estate schiuda questo mondo alle masse. E' tutto a disposizione dello sciatore, così come a sua disposizione è una solitudine profonda. Profonda come l'inverno ma anche amica gioiosa come la primavera. Ebbene sì, lo sciatore di fuoripista ha tutto questo.

Sfortunatamente non potrete diventare sciatori di fuoripista solo leggendo questo libro o altri libri sull'argomento. Sciare lo si impara solo sciando; viaggiare con gli sci lo si impara solo facendo gite e itinerari. Quindi cosa vi permette realmente questo libro? Vi permetterà di risparmiare tempo, accelerare i tempi d'apprendimento, orientarvi e darvi delle indicazioni su come procedere.

Imparare a sciare è impresa piuttosto impegnativa anche se si può contare sull'aiuto di amici esperti, se non addirittura di maestri di sci; da soli può essere addirittura tragico. Molto meno difficile sarà imparare a dominare le varie e diverse condizioni della neve che spesso si incontrano nel fuoripista. Ma si può riuscire. Infatti molte persone si sono arrangiate da sole semplicemente leggendo Wilderness skiing. Sapendo questo ho cercato di rendere il nuovo libro come uno strumento ancor più appropriato per lo sciatore autodidatta. Potrà non essere sufficiente un solo inverno per impadronirsi tutte le varie tecniche avanzate dello sci nordico e alpino descritte (io ho impiegato almeno almeno quindici anni), ma in ogni caso vedrete che ne varrà la pena. Il processo che porta ad imparare, con tutte le cadute e capitomboli che l'accompagnano, è altrettanto divertente quanto la miglior discesa quando saremo esperti. E ricordate che nessuno potrà mai sostenere che per godere dello sci fuoripista si debba essere degli sciatori perfetti. Infatti la maggior parte degli sciatori fuoripista non lo sono proprio. Già dai vostri primi passi lontano dalle piste lo sci fuoripista si rivelerà una delizia.

Buone sciare!



Telemark Club
Livigno
C.P. 109
23030 Livigno
(So)
Italy